

Reg.delib.n. **21**

Prot. n. 1

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE**O G G E T T O:**

Approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra la Provincia autonoma di Trento e il Comune di Parma per collaborare a nuovi sviluppi di politiche familiari innovative.

Il giorno **16 Gennaio 2009** ad ore **10:15** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE**LORENZO DELLAI**

Presenti:

VICE PRESIDENTE**ALBERTO PACHER****ASSESSORI****MARTA DALMASO****MAURO GILMOZZI****LIA GIOVANAZZI BELTRAMI****TIZIANO MELLARINI****ALESSANDRO OLIVI****FRANCO PANIZZA****UGO ROSSI**

Assiste:

LA DIRIGENTE**PATRIZIA GENTILE**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

Con provvedimento n. 2186 di data 24 settembre 2004 la Giunta provinciale ha approvato il Piano di interventi in materia di politiche familiari. Successivamente, ritenendo fondamentale continuare ad investire nelle politiche familiari proseguendo sul solco tracciato con il primo documento, nel marzo 2007 ha approvato l'aggiornamento del Piano di interventi per il biennio 2007/2008.

L'obiettivo del primo Piano è stata la realizzazione, nell'ambito della legislazione provinciale esistente e grazie ad un forte coinvolgimento dei diversi assessorati provinciali, di una serie di iniziative attuabili in via amministrativa, nell'ottica di una politica di valorizzazione e sostegno delle diverse funzioni (sociale, riproduttiva, educativa, economica) che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche per la famiglia. Tali iniziative sono finalizzate a sostenere le famiglie con figli, favorire la nascita di nuove famiglie e creare i presupposti per un territorio globalmente promozionale alle tematiche della famiglia.

I temi forti del Piano 2007-2008 riguardano invece: le politiche tariffarie, le politiche abitative per le giovani coppie, le politiche di conciliazione famiglia-lavoro, la sussidiarietà ed infine il distretto delle opportunità a favore delle famiglie.

Per quanto concerne quest'ultimo aspetto il territorio Trentino mira a qualificarsi come Distretto "Famiglia", ovvero quale territorio nel quale si promuove l'istituto familiare, si sperimentano politiche, culture amministrative, modelli organizzativi innovativi e sussidiari, si accresce l'attrattività e la competitività territoriale rispetto agli ambiti che non attivano politiche analoghe.

Tra le azioni concrete volute dall'esecutivo provinciale per perseguire l'obiettivo della costruzione del Distretto "Famiglia" assume rilevanza l'azione n. 33 che prevede la creazione di un coordinamento nazionale delle realtà territoriali fortemente orientate ad attivare politiche familiari promozionali. La Provincia di Trento sostiene infatti fortemente lo scambio di buone pratiche per creare in ambito extra locale una nuova cultura e un nuovo approccio amministrativo su tematiche che coinvolgono direttamente la famiglia.

Questo particolare approccio alla tematica famiglia aveva suscitato fin dagli anni scorsi l'interesse della Provincia di Verona la quale il 6 giugno 2006 aveva sottoscritto con la Provincia di Trento una convenzione volta ad ottenere un supporto consulenziale finalizzato alla predisposizione di un Piano di interventi veronese elaborato sullo schema di quello trentino. Tale Piano è stato approvato dalla Giunta della Provincia di Verona il 15 dicembre 2006.

Nel dicembre 2007 un'altra amministrazione locale, nello specifico il Comune di Lamezia Terme, aveva chiesto un supporto operativo nella programmazione di progetti relativi alle politiche familiari, nonché nell'implementazione degli interventi ad essi conseguenti, quali ad esempio la stesura di un piano famiglia, l'ideazione di un marchio ad hoc, la previsione di speciali agevolazioni tariffarie, ecc.

Nel rispondere positivamente a tale richiesta l'Assessore alle Politiche Sociali aveva trasmesso al Comune di Lamezia Terme uno schema di accordo che la Giunta comunale ha approvato con deliberazione n. 557 di data 5 dicembre 2008. Da parte sua la Giunta provinciale, con provvedimento n. 3413 del 30 dicembre 2008, ha approvato lo stesso schema di protocollo d'intesa che a breve l'Assessore provinciale alla salute e politiche sociali e il Sindaco andranno a siglare, con l'obiettivo di definire un Piano di interventi in materia di politiche familiari da attivare nell'ambito del territorio del Comune di Lamezia Terme, nonché di implementare talune azioni previste nel piano stesso grazie alla collaborazione della Provincia di Trento.

Nel corso del 2008 l'amministrazione provinciale ha intrapreso una serie di contatti anche

con il Comune di Parma, che si distingue a livello nazionale per la valorizzazione data al target famiglia e per l'istituzione dell'Agenzia per la Famiglia, organismo comunale preposto al coordinamento delle politiche di sostegno al benessere delle famiglie presenti sul territorio. In particolare in una nota del 21 luglio 2008 - indirizzata al Presidente della Provincia e all'Assessore alle Politiche Sociali - il Sindaco di Parma, nell'accennare per sommi capi alle azioni intraprese dall'Amministrazione comunale in un'ottica di valorizzazione sociale della famiglia con l'obiettivo della costruzione di un welfare di comunità e riconoscendo al contempo il lavoro della Provincia Autonoma di Trento nel leggere le politiche a sostegno della famiglia in un'ottica promozionale e non socio-assistenziale, proponeva la stipula di una convenzione non onerosa per la messa a punto del marchio "Friendly Family – Amico della famiglia".

Successivamente, con deliberazione n. 1930 di data 30 dicembre 2008, la Giunta comunale di Parma ha approvato un protocollo d'intesa volto ad una collaborazione triennale tra i due enti nell'ambito di politiche familiari innovative, predisposto sulla falsariga dello schema trasmesso dall'Assessore alle politiche Sociali nel settembre 2008.

In particolare con tale protocollo d'intesa la Provincia autonoma di Trento si impegna a mettere a disposizione l'esperienza maturata con il marchio "Family in Trentino" e con il marchio "Fit Family" in ambito extraprovinciale.

Dal canto suo il Comune di Parma si impegna analogamente ad offrire nuove possibilità all'Ente Partner, impegnandosi a renderlo partecipe delle politiche già in campo e della definizione di nuovi programmi, individuando nello stesso l'Istituzione privilegiata per la definizione e la realizzazione di diverse e future iniziative, anche in ambito europeo.

A fronte di quanto sopra esposto, il relatore - ritenendo strategico promuovere anche fuori del territorio provinciale una cultura promozionale della famiglia, collaborando con un'altra amministrazione locale per lo scambio di buone pratiche nell'ambito delle politiche familiari e per la creazione di un coordinamento nazionale per tutti territori sensibili a tale tematica - propone di approvare lo schema di protocollo d'intesa tra la Provincia Autonoma di Trento e il Comune di Parma sulle politiche familiari innovative nel testo che, allegato alla presente deliberazione, ne forma parte integrante e sostanziale.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- visto l'articolo 16 bis della legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23, che disciplina le forme di collaborazioni fra Istituzioni;
- vista la deliberazione n. 2186 di data 24 settembre 2004 di approvazione del Piano di interventi in materia di politiche familiari;
- vista la deliberazione n. 518 di data 14 marzo 2007 di approvazione del Piano di interventi in materia di politiche familiari 2007-2008;
- acquisito il parere di regolarità tecnico-amministrativa del dirigente del Servizio politiche sociali e abitative;
- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

- 1) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, lo schema di protocollo d'intesa tra la Provincia Autonoma di Trento e il Comune di Parma per collaborare a nuovi sviluppi di politiche familiari innovative nel testo che, allegato alla presente deliberazione, ne forma parte integrante e sostanziale;
- 2) di autorizzare il Presidente o suo delegato alla stipula del protocollo d'intesa di cui al punto 1);
- 3) di consentire che in sede di sottoscrizione del protocollo d'intesa vengano apportate al testo modificazioni di carattere non sostanziale, concordate con l'altro sottoscrittore dell'accordo;

- 4) di dare atto che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio provinciale.

AGC

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Pag. di 4 RIFERIMENTO: 2009-S144-00018